

Lavori Pubblici

Confprofessioni e BeProf

Confprofessioni: Pnrr tra crescita economica e divario territoriale

L' Osservatorio della Confederazione Italiana Libere Professioni aggiorna i dati, con importanti spunti di riflessione su crescita economica e PNRR

ConfProfessioni pubblica il 'Bollettino' del terzo trimestre 2021 e mette in evidenza due indicatori da monitorare con attenzione nei prossimi mesi, per valutare se il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) porterà effettivamente a una ripresa strutturale del Paese. Da questo punto di vista, ci sono segnali contrastanti. PNRR: i due parametri da tenere sotto controllo Secondo la Confederazione , i dati da tenere in considerazione sono: la solidità della crescita economica nei prossimi anni; la riduzione dei divari territoriali tra le regioni del Nord e quelle del Sud . Nel bollettino vengono quindi presi in esame quattro approfondimenti di medio-lungo periodo: analisi degli andamenti trimestrali degli ultimi tre anni (2018-20); variazioni decennali nelle professioni, tra il 2019 e il 2020; analisi degli occupati per professione; dinamiche di lungo periodo dello sviluppo economico nelle regioni italiane (1995-2019). Bollettino **Confprofessioni**: analisi andamenti trimestrali 2018-20 A fronte di una pesante caduta del Pil (-8,4%), dal 2019 al 2020 il calo dei liberi professionisti è stato contenuto al -2,8%. Secondo la Confederazione, è difficile stabilire se ciò sia dovuto ai ristori governativi oppure a una sorta di resilienza del mondo professionale che ha consentito di mantenere attivi gli studi professionali durante la pandemia.

ConfProfessioni: variazioni decennali, tra il 2019 e il 2020 Il secondo approfondimento contenuto nel Bollettino prende in esame le variazioni decennali nelle professioni, tra il 2019 e il 2020, evidenziando come, a fronte di nove gruppi professionali in calo di oltre il 10%, ve ne siano 12 che crescono oltre il 10%. Il 2020 è l' unico anno con segno 'meno' dell' intero decennio 2010-2020. Libere professioni: analisi degli occupati Per comprendere meglio il fenomeno, vengono quindi analizzati i comparti con maggiore crescita decennale del lavoro indipendente , dove spiccano le professioni tecnico-scientifico-informatiche e quelle legate alla creatività. Analisi sviluppo economico nelle regioni italiane (1995-2019) L' indagine dedicata alle dinamiche di lungo periodo dello sviluppo economico nelle regioni italiane (1995-2019) conferma quanto emerso confrontando i 'Rapporti regionali sulle libere professioni' pubblicati dall' Osservatorio nei mesi scorsi: si accentua il divario Nord-Sud , nonostante le politiche di riequilibrio sperimentate in questi ultimi tre decenni. Ed è su questo punto che si gioca la partita dell' efficacia del PNRR : una modifica in senso positivo dei dati sarà sia la spia della crescita economica che del successo del piano messo a punto dall' attuale governo per la ripresa .

